

CONFEDILIZIA

«Catasto, bene lo stop
Evitati aumenti
del 210 per cento»

- PERUGIA -

«**ACCOGLIAMO** con soddisfazione la decisione del Governo sulla riforma del catasto, che non verrà attuata nella legislatura in corso». A farlo sapere è Armando Fronduti, presidente della Confedilizia umbra. «Lo avevamo ripetutamente chiesto nei giorni scorsi rilevando come un intervento così delicato non può essere realizzato in una fase di instabilità politica e, comunque, a ridosso del rinnovo del Parlamento - afferma -. La revisione del catasto, sempre rinviata dai governi Prodi e Berlusconi, approvata con governo Renzi è la misura più temuta dai proprietari di immobili: si pensi che in Umbria l'incremento medio delle attuali rendite catastali sulle nostre case ed immobili di qualsiasi tipo sarà pari al 210%, valore che si applicherà poi dal prossimo anno su Imu e Irpef. Il Governo - conclude Fronduti - vuole presentarla come una misura 'redistributiva' del reddito: formula pericolosissima che nel passato ad esempio, con la stangata Imu e Tasi dei governi Letta e Monti, ha portato a tutto tranne che a un fisco più equo».

